

Antiquari

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA

Gazzetta ANTIQUARIA MENSILE

REDAZIONE c/o Associazione Antiquari d'Italia, Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 26 45 680

Una legge europea

Si torna fra poco alle urne per le elezioni europee. In Italia le forze antieuropee si fanno sempre più sentite, come nella Francia profonda e nella Germania preoccupata. Il dibattito è aperto per capire se il futuro della Comunità sarà solo quello economico dell'Euro oppure quello ben più radicato d'una comunità complessa di culture in dialogo. L'Europa delle culture è l'unica che esiste da sempre, quella che insegnò a Giovanni Sebastiano Bach il melodismo di Vivaldi, quella che prima aveva portato Claude dalla Lorena a studiare le arti a Roma come quella che poi nella stessa Roma avrebbe portato David ad inventare la neoclassicità, quella che ha visto l'Italia centro di elaborazione, di diffusione e di fermento delle arti. L'Italia di quest'Europa è stata per secoli il laboratorio e il

crogiolo, il luogo indispensabile della formazione e dello scambio e del gusto. Poi vennero gli anni bui dell'autarchia durante i quali l'Italia pensò d'essere sola, unica e isolata prima di implodere nella catastrofe della Seconda Guerra Mondiale. In quegli anni la penisola, povera e agricola quanto intimamente arrogante, pose per la prima volta i limiti alla circolazione del pensiero e delle opere. La necessità della tutela, assolutamente legittima nella sua iniziale impostazione dei primi anni del Novecento, si trasformò in una norma di isolamento negli anni più duri del regime, in quel 1939 quando il ministro Bottai, che ne fece vanto e gloria, chiuse le frontiere al dialogo. Negli anni successivi, per nostra fortuna culturale e economica, la faccenda cambiò radicalmente. L'Italia tornò ad



essere attrice prima, protagonista poi, d'un nuovo afflato che portava a germogliare i semi d'un pensiero comunitario nel quale oggi viviamo e dibattiamo. Il Paese si fece ricco e divenne, nel campo delle arti, potenzialmente più acquirente che venditore. La norma di tutela rimase ancora quella di prima e si fece freno ad ogni ipotesi di competizione di scambio. Ebbe l'effetto drammatico di trasformare il mercato in una area di sospetto che spesso rasentava

addirittura il mercato clandestino. La legge inadatta si trasformò quasi sempre in legge iniqua. La legge iniqua si trasforma per automatismo in un freno alla civiltà. Per giunta l'imposizione fiscale d'un tasso di IVA di ben lungo superiore alla media europea spinse gran parte degli scambi nella più densa oscurità. La considerazione più drammatica rispetto alla mutazione etica che ne fu conseguenza riguarda il rapporto fra proprietà privata delle opere e loro funzione pubblica nella fruizione, la quale da allora divenne privilegio dei pochi iniziati che garantivano il silenzio del sapere e l'omertà della loro conoscenza. In modo assolutamente contraddittorio il laccio legislativo si faceva vincolo in una nazione che aveva cessato d'essere povera e quindi tendenzialmente esportatrice di

beni mobili di valore per farsi invece oggettivamente opulenta e come tale tendenzialmente acquirente ed importatrice. L'Italia, che era stata per secoli patria del commercio delle arti, perse definitivamente la sua vocazione da protagonista. L'effetto non fu solo deleterio nello scambio e nella promozione della classicità ma fu addirittura drammatico nella competizione delle arti recenti e di quelle contemporanee dove, abbandonata l'ipotesi degli scambi, divenne padrona incontrastata del gusto e delle aspirazioni la corrente d'oltre Atlantico che prese il potere definitivo su istituzioni storiche come la Biennale di Venezia. Oggi l'Italia rimane trainante nelle pratiche derivate dalle arti maggiori, nel design e nella moda, ma non lo è più in quel crogiolo di formazione del

gusto che furono per secoli proprio queste arti maggiori della sperimentazione. E' giunta l'ora necessaria della riapertura d'un dibattito laico e non populista sul rapporto con l'Europa, sulla necessità d'un sostegno alla creatività, sulla promozione articolata delle qualità italiane del fare. Perché nel frattempo decadono i monumenti, si sciupa il tessuto ambientale e estetico, implode il sistema formativo, si perde la connessione fra società civile e patrimonio. Il Ministero recente quanto debole di risorse umane e finanziarie è privo d'ogni progetto per il futuro. Al dibattito oggi urgente sono chiamati gli operatori economici, gli storici delle arti, i restauratori, i creativi d'ogni genere e infine una classe politica che apparentemente sembra totalmente vergine rispetto al tema.



Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia, allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito il Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.

Cariche sociali per il biennio 2014-2015

PRESIDENTE Carlo Orsi
VICE PRESIDENTE Alessandra Di Castro e Fabrizio Moretti
SEGRETARIO GENERALE Riccardo Bacarelli
TESORIERE Federico Gandolfi
CONSIGLIERI Bruno Botticelli, Maurizio Brandi, Pietro Cantore, Gianfranco Iotti, Walter Padovani e Massimo Tettamanti

COLLEGIO DEI PROBIVIRI PER IL BIENNIO 2014-2015
Fiorenzo Cesati, Alberto Di Castro e Ruggero Longari
PAST PRESIDENT Giuseppe Bellini in carica dal 1959 al 1985
Guido Bartolozzi in carica dal 1986 al 1995
Giovanni Pratesi in carica dal 1996 al 2013
PRESIDENTE ONORARIO Giovanni Pratesi

ANITA ALMEHAGEN, "Antichità Bruschi", Firenze
SABINA ANREP, Milano
EMO ANTINORI, Spoleto (Perugia)
FRANCESCA ANTONACCI, Roma
PAOLO ANTONACCI, Roma
MARCO FABIO APOLLONI, "Galleria W. Apolloni", Roma
ACHILLE ARMANI, "Galleria Malair", Piacenza
GIOVANNI ASIOLI MARTINI, Imola (Bologna)
RICCARDO BACARELLI, "Antichità Bacarelli", Firenze
GIOVANNA BACCI DI CAPACI, "Studio d'Arte dell'800", Livorno
VASSILI BALOCCO, "Galleria Daniela Balzaretto", Milano
PAOLO BALZANO, "Antichità Piselli Balzano", Firenze
DANIELA BALZARETTI, Milano
MASSIMILIANO BARATTI, "Santa Lucia Antichità", Firenze
ALESSANDRA BARDI, "Antichità Dei Bardi", Arezzo
MAURIZIO BARONI, San Pancrazio (Parma)
MASSIMO BARTOLOZZI, "Guido Bartolozzi Antichità", Firenze
MAURIZIO BELLUCCO, "Bellucco Antichità", Padova
DUCCIO BENCINI, "Galleria Pasti Bencini", Firenze
ANTONELLA BENSI, Milano
IDA BENUCCI, "Benucci Galleria d'Arte", Roma
GIANLUCA BERARDI, "Galleria Berardi", Roma
GIANLUCA BOCCHI, "Galleria d'Orlane", Casalmaggiore (Cremona)
NICLA BONCOMPAGNI, Roma
DANIELE BORALEVI, Firenze
ALBERTO BORELLI, "Antichità Santa Giulia", Brescia

EDOARDO GIORGIO BOSONI, "Galleria d'Arte Bosoni", Milano
BRUNO BOTTICELLI, "Botticelli Via Maggio", Firenze
MAURIZIO BRANDI, "Maurizio Brandi Antiquario", Napoli
ROMOLO BRANDIMARTE, "Galleria W. Apolloni", Roma
AUGUSTO BRUN, "Il Quadrifoglio Antichità", Milano
ENRICO BRUNELLO, "Antichità Brunello", Treviso
ANGELO CALABRÒ, "Calabrò Antichità 1968 S.r.l.", Roma
ALFREDO CALANDRA, "La Pinacoteca", Napoli
ROBERTO CAMELLINI, "Galleria Antiquaria Camellini", Sassuolo (Modena)
ROBERTO CAMPOBASSO, "Antichità", Napoli
VALERIA CANELLI, "Galleria Canelli S.r.l.", Milano
PIETRO CANTORE, "Cantore Galleria Antiquaria", Modena
MICHELE CAPELLOTTI, Saluzzo (Cuneo)
GIOVANNI CARBONI, "Goffi Carboni Antiquariato S.a.s.", Roma
MIRCO CATTAI, "Fine Art & Antique Rugs", Milano
STEFANO CAVEDAGNA, "Stefano Cavedagna Antichità S.r.l.", Napoli
BARBARA CESARO, "B.L.G. Antichità", Padova
ALESSANDRO CESATI, Milano
FIORENZO CESATI, Milano
ALDO CHIALE, "Antiquariato Chiale", Racconigi (Cuneo)
ALESSANDRO CHIALE, "Antiquariato Chiale", Racconigi (Cuneo)
FEDERICO CHIALE, "Antiquariato Aldo Chiale", Racconigi (Cuneo)

GIANCARLO CIARONI, "Altomani & Sons", Pesaro, Milano
ROBERTO COCOZZA, "Antichità", Roma
ANDREA COEN, "Luciano Coen Arazzi e Tappeti Antichi", Roma
IGNO CONSIGLI, "Consigli Arte", Parma
FABIO COPERCINI, "Copercini & Giuseppin", Arquà Petrarca (Padova)
ERNESTO COPETTI, "Copetti Antiquari", Udine
GIORGIO COPETTI, "Copetti Antiquari", Udine
STEFANO CRIBIORI, "Studiolo", Milano
PAOLA CUOGHI, "Surprise", Modena
RENATO D'AGOSTINO, Bordighera (Imperia)
MARCO DATRINO, Torre Canavese (Torino)
LISA DE CARLO, "Galleria d'Arte Antica", Firenze
ALBERTO DI CASTRO, "Antichità Alberto Di Castro", Roma
ALESSANDRA DI CASTRO, "Alessandra Di Castro S.r.l.", Roma
RICHARD DI CASTRO, "Galleria d'Arte Amedeo di Castro", Roma
ANGELO ENRICO, "Galleria Enrico", Milano, Genova
ROMOLO EUSEBI, Fano (Pesaro)
FILIPPO FIORETTO, "Giampaolo Fioretto Antichità", Firenze
LEONARDO FOI, "Bottarel & Foi", Brescia
LUCIANO FRANCHI, "Nuova Arcadia", Padova
ENRICO FRASCIONE, Firenze
GIULIO FRASCIONE, Firenze
GIORGIO GALLO, "Gallo Antiquariato", Milano
FEDERICO GANDOLFI, "Frascione Arte", Firenze
SASHA GANDOLFI, "Frascione Arte", Firenze
MICHELE GARGIULO, "Antiquario", Napoli
CLAUDIO GASPARRINI, "Antiquariato", Roma
FRANCO GIORGI, Firenze

Diego Gomiero, "Galleria Gomiero", Milano
STEFANO GRANDESSO, "Galleria Carlo Virgilio", Roma
FABRIZIO GUIDI BRUSCOLI, Firenze
SALVATORE IERMANO, "Iermano Antiquités", Napoli
GIANFRANCO IOTTI, Reggio Emilia
STEFANO IOTTI, Reggio Emilia
GUIDO LAMPERTI, "Galli Luigi", Carate Brianza (Milano)
MATTEO LAMPERTICO, "Arte Antica e Moderna", Milano
CESARE LAMPRENTI, Roma
DAMIANO LAPICCIARELLA, "Galleria Lapicciarella", Firenze
LEONARDO LAPICCIARELLA, "Galleria Lapicciarella", Firenze
NICOLETTA LEBOLE, "Spazio Lebole", Arezzo, Roma
SILVANO LODI, Milano
MARCO LONGARI, "Nella Longari", Milano
RUGGERO LONGARI, "Nella Longari", Milano
GIAMPAOLO LUKACS, "Lukacs & Donath Antichità", Roma
ENRICO LUMINA, Bergamo
FRANCESCO MAGLIONE, "Art Collector", Pisa
SALVATORE MAGLIONE, "Art Collector", Pisa
MARIO MANULI, "Cocoon Art", Milano
ENZO MARIANELLI, "Antichità di Enzo Marianelli", Firenze
FABIO MASSIMO MEGNA, Roma
BARBARA MELANI LEBOLE, "Spazio Lebole", Arezzo, Roma
GIOVANNI MINOZZI, "Nené Piatti Antichità", Milano
CARLO MONTANARO, "Visconteum", Roma
SANDRO MORELLI, Firenze

FABRIZIO MORETTI, "Moretti S.r.l.", Firenze, "Moretti Fine Art Ltd", New York, "Moretti Fine Art Ltd", London
MARCELLO MOSSINI, Galleria Mossini, Mantova
DARIO MOTTOLA, "Scultura Italiana Srl", Milano
PAUL NICHOLLS, "Studio", Milano
MAURIZIO NOBILE, Bologna, "Antiquités Maurizio Nobile", Parigi (Francia)
ADOLFO NOBILI, "Antichità di Nobili Alessio", Milano
CARLO ORSI, Milano
FILIPPO ORSINI, "Orsini Arte e Libri", Milano
WALTER PADOVANI, Milano
FRANCESCO PALMINTERI, "Società di Belle Arti", Viareggio (Lucca)
ANTONIO PARRONCHI, "Parronchi Dipinti '800 - '900", Firenze, Milano
DOMENICO PIVA, "Piva & C.", Milano
FRANCESCO PIVA, "L'Antica Fonte", Milano
VINCENZO PORCINI, "Porcini", Napoli e Londra
ALEX POSTIGIONE, "Frascione Arte", Firenze
GIOVANNI PRATESI, Firenze
FRANCESCO PREVITALI, "Galleria Previtali", Bergamo
GABRIELE PREVITALI, "Galleria Previtali", Bergamo
GIANMARIA PREVITALI, "Galleria Previtali", Bergamo
ENNO RICCARDI, "Ennio e Piero Riccardi Antichità", Assisi (Perugia)
ALESSANDRO ROMANO, Firenze
SIMONE ROMANO, "Galleria Ottaviani", Firenze
GIOVANNI ROMIGIOLI, "Romigioli Antichità", Legnano (Milano)

MARIA GRAZIA ROSSI, "Grace Gallery", Arezzo
ROBERTO ROSSI CAIATI, "Caiati Antichità", Milano
GIULIANA ROSSI GIANNINI, "Le Gemme - Il Vellero", Livorno
MATTEO SALAMON, "Salamon & C.", Milano
SILVERIO SALAMON, "L'Arte Antica", Torino
GIANLUCA SALVATORI, Firenze
TIZIANA SASSOLI, "Fondantico", Bologna
MARCANTONIO SAVELLI, "Savelli Arte Antica", Bologna
ENZO SAVOIA, "Bottegantica", Bologna
TIZIANA SERRETTA FIORENTINO, New York
VOLKER SILBERNAGL, Daverio (Varese), Milano
TULLIO SILVA, "Galleria Silva", Milano
MICHELE SUBERT, "Galleria Subert", Milano
MASSIMO TETTAMANTI, "Tettamanti Antichità", Firenze
LUIGI TORLO, "Palazzo Torlo Antiquariato", Torre del Greco (Napoli), Milano
GHERARDO TURCHI, "Gallori Turchi Antichità", Firenze
VALERIO TURCHI, "Antichità Valerio Turchi", Roma
FURIO VELONA, "Velona Antichità & C.", Firenze
SARA VENEZIANO, Roma
RICCARDO VERRI, "Surprise", Modena
CARLO VIRGILIO, Roma
RENATO VISCO, "La Pinacoteca", Napoli
LUCA VIVIOLI, "Vivioli Arte Antica", Genova
MARCO VOENA, Milano
IVO WANNENES, "Wannenes", Genova
MARIA ZAULI, "Galleria d'Arte del Caminetto", Bologna